Giovedì 20 Settembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 225.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Idee rivoluzionarie

del nob. Nicolò Mantica

ch'è poi « capo » e « coda »

dei « Moderati friulani. »

IV.

Da ogni parte del Friuli ricevo congratulazioni per l'incoata *polemica col nob. Mantica.* Tante grazie, Soci gentili, e Voi *Lettori assidui,* per le parole cortesi che m'incoraggiano a continuare. Ma sappiate (e già lo avrete indovinato) che il merito non è tutto mio; non è di quel buon figliuolo di *Falstaff,* bensì dell'ottimo Direttore che sull'opuscolo del nobile Nicolò segnava copiose *note in margine.* Io me ne giovai per la cicalata, e, continuando oggi, me ne gioverò largamente.

E continuo, quantunque l'*opuscolo Mantica* mi conduca ora in un campo assai triste e melanconico, quello dei *pellagrosi.*

Il Mantica, riguardo a questo flagello, dà una confortevole notizia agli uomini di cuore: in Friuli c'è ora qualche diminuzione nella pellagra. E la Relazione del Medico-proto ciò attribuisce a quattro cause: migliorate condizioni economiche in seguito all'emigrazione temporanea — più facile e frequente uso del vino — per qualche Comune le migliorate condizioni igieniche — in taluni luoghi i forni rurali.

Tre di queste cause il nobile Mantica, *senza beneficio d' inventario,* le ammette; anzi dichiara di averle lui riconosciute sino dall'88, cioè senza l'ajuto dei lumi superiori del Medico-proto. Riguardo alla quarta, dissente affatto; quindi vuol impedire che si diffondano gli *spropositi ufficiali.*

E qui viene il buono; cioè tempesta secca contro la *cara Prefettura,* il Medico-proto e l'apostolo dei *forni.* Ma qui c'è anche la prova di singolarissima pazienza, unica e prodigiosa, nella elaborazione tabellare. L'opuscolo è irto di cifre, di numeri interi e frazioni decimali, di minutissimi calcoli, e per anni molti, comprendendo tutti i Comuni in cui i *forni* vennero istituiti. Ed il Mantica va poi addietro, nelle sue dotte ricerche circa il flagello della pellagra in Friuli, quasi sino al principio del secolo! E, per esse, oltrepassa, non pagando il dazio, il confine amministrativo, senza però uscire dal Friuli geografico. Bravo nobile uomo! Per questi studj Ella merita la medaglia di benemerente. Ma scusi, se non mi è possibile seguirla, punto per punto, nella sua dissertazione.

Quelle cifre mi fanno male agli occhi, mi ingarbugliano il cervello. E poichè controllarle sarebbe troppo arduo e penoso, le accetto tutte e mi farò lecita soltanto qualche riflessione sulle *conchiusioni.*

Ma prima di venire alle *conchiusioni,* attraverso a quelle tabelle e a quelle cifre, quanti *incidenti* sorgono a scemar fede alle teorie!

Copio dall'*opuscolo Mantica.*

« Se vi fu diminuzione di pellagra nel 92 in confronto dell'81, la diminuzione si rimarcò più nel complesso della Provincia di quello che nei Distretti o nei Comuni aventi forni rurali. »

« Riguardo alla mortalità si osserva che molte volte nei Comuni nei quali la pellagra diminuì, la mortalità aumentò, o viceversa. »

« Non vi ha località, in cui la mortalità abbia diminuito meno di quella ove esistono forni rurali. »

Da queste sentenze del nobile Mantica, ne verrebbe un'illazione, ahimè!, sconfortante, cioè che qualche volta le cifre esprimono grossolane bugie e dànno la berta con epigrammi e sciarade a certi filantropi.

Se non che il Mantica, a spiegare la causa della pur ammessa da tutti diminuzione della pellagra, chiama in ajuto la Deputazione Provinciale. La Deputazione infatti (con la voce del suo Relatore dottor cav. Battista Fabris) dopo aver affermato che i forni rurali, sorti col triplice aiuto dello Stato, della Provincia e dei Comuni, non diedero i sperati vantaggi, soggiunge che il constatato miglioramento, riguardo a pellagra, nella Provincia, devesi ad altre cause (oltre alle tre enumerate nella Relazione del Medico-proto). E queste cause (io *Falstaff,* a questo, punto adopero le forbici e taglio un branello dell'opuscolo) sarebbero le seguenti: « il ribasso nel prezzo del sale, igienico ed essenziale condimento delle vivande, l'abolizione del macinato, l'uso del caffè e dei suoi surrogati che si diffonde, il ritorno del vino, le case risanate in molti villaggi, ed il prosciugamento degli stagni in quelli dove scorre limpida l'acqua del Ledra per gli usi domestici, l'impianto delle pompe idrauliche, l'estendersi della consumazione delle carni e specialmente del suino, il cui allevamento ogni giorno prende proporzioni maggiori, l'aumento delle mercedi del lavoro, la diminuzione del prezzo di alcuni generi di prima necessità, i risparmi venuti in patria dall'emigrazione, l'istituzione delle latterie sociali che godono il favore della pubblica opinione, e che anche nella pianura hanno trovato facile e rapida diffusione. »

Ma la Deputazione non per ciò è avversa ai *forni rurali,* anzi ne raccomanda la diffusione; non già come *Enti a sè* (come il signor Giuseppe Manzini li chiama nel suo vocabolario filosofico filantropico) bensì sotto la *forma cooperativa.* Anzi alla propagazione dei *forni cooperativi* il Ministero assegnò testè premii pecuniarii coi relativi diplomi.

Per questo fatto a me, *Falstaff,* la quistione sembra assai semplificata. Ma il nobile Mantica non la pensa così; e quindi tirate d'orecchie al Manzini, al Medico-proto, e irriverente diatriba contro la Prefettura, certo con iscandalo dei *Sindaci illustrissimi!*

Il Mantica è Economista, Statista, Chimico. Si fa forte dell'autorità del Liebig, del Kneipp, del Bozzoni, del prof. Pagliani, del Lombroso perchè si faccia il *pane naturale, cioè di farina completa, non burattata,* insomma il *pane di sangue,* che sarà ottimo rimedio profilattico della pellagra. Il Mantica proclama errore economico ed igienico l'aver speso fatica e denaro, auspici le Autorità costitute, per allargare l'uso del *pane bianco,* e fatto un merito al *forno rurale* che lo produceva *più bianco.*

Il Mantica *dottoreggia* da par suo, e non ha torto. Quindi io *Falstaff* sono curioso di sapere che cosa gli opporrà il Manzini, il Manzini che a prova del proprio trionfo mandava un giorno al Quirinale un cesto di *pane bianco* cotto nel forno rurale (pur troppo *ente a sè!*) di Pasian di Prato!

FALSTAFF.

La guerra santa dei dervisci.

contro gli italiani per la ripresa di Cassala.

Il *Fieramosca* di Firenze pubblica una corrispondenza da Costantinopoli molto interessante, in cui è annunziata la partenza per Tripoli dell'Ulema del palazzo imperiale, incaricato d'un missione segreta presso lo Sciab Koulussi, capo della setta dei Senussi, allo scopo di deciderlo a predicare la guerra santa dei Dervisci contro gli Italiani per la rivincita di Cassala, come già fece contro Gordon pascià.

DA MILANO

(Nostra Corrispondenza).

Treni speciali — Speculazioni del Comitato — Accoglienze oneste e liete — Bande musicali — Rinfrescatina generale — I vini — Conegliano — Un concorso fotografico — Vin di Sardegna — Il gioco del pallone — Un.... anacronismo plastico.

18 settembre.

La stagione è propizia alle gite. Piovvero da ogni parte, e piovono i treni speciali recanti a questa Cosmopoli i visitatori: più o meno eccellente speculazione per il Comitato delle Esposizioni; eccellentissima per i socialisti milanesi, che, nella Camera del lavoro, han trovato il modo di convertire in propaganda di partito, l'accoglienza ai colleghi operai forestieri. Nessuna critica voglio muover loro per questo: ognuno ha il diritto di farsi strada e di farne fare alle proprie idee.

Soltanto giova constatare che le accoglienze, sia pure interessate fatte dalla Camera del lavoro agli operai, anche a quelli che di Camera del lavoro non conoscevano nemmanco il nome, non sono state fatte da nessun'altra società, o circolo, o camera che sia. I lettori mi capiscono; quelli almeno fra i lettori che sanno quanti proseliti si posson fare con una buona accoglienza. Quante .... campagne politiche non si sono vinte a suon di bicchieri e di brindisi?!

—

Cogli operai, sono venute le *bande* musicali, che per turno, hanno dato concerti, e ne dànno ancora nel recinto delle Esposizioni. Il pubblico, se non si diverte, non le guarda di mal'occhio — se non per altro, per lo sfoggio di uniformi. *Varietas placet* — e poi ciò prova che anche i vecchi espedienti, giovano a qualche cosa.

Il pubblico non è più quello: — pei milanesi le Esposizioni son già vecchie; pei non milanesi attraggono più i giuochi, i divertimenti; più insomma il contorno che il piatto. Lo sanno le gallerie, percorse a passo di carica tanto per poter dire: le abbiamo viste a... volo d'uccello!

—

Settembre, ha portato una rinfrescatina generale. Dopo la canicola d'agosto, niente di più adatto. Il vin nuovo si pigia, pronto ad annebbiar la vista dei bevitori incauti, in attesa che la *nebbia* di ottobre e di novembre offuschi quella degli ambrosiani e dei non ambrosiani. Niente di più adatto quindi, in questo tempo, che una visita alla sezione vini... ed olii... Gli olii, lasciamoli da parte, almeno per adesso. Nei vini, ci sarebbe da scegliere... oh quanto da scegliere... se certi visitatori come il sottoscritto non dovessero limitarsi che ad osservare e a *gustare* qualche rara volta.

Ce n'è per tutti i gusti, di tutte le provincie d'Italia: vini di Sicilia e di Bari, di Barletta e di Capri, vini toscani e vesuviani, vini veneti e vini piemontesi. *L'alma parens frugum,* dà qui, come del resto in quasi tutte le esposizioni vinicole, prova d'esser produttrice più di ottimi vini che non di cereali.

Vini veneti? Conegliano, ha una valida rappresentanza. Il chiosco Carpenè-Malvolti, campeggia in uno dei cortili del castello. — Dove una volta si raccoglievano gli armigeri, or si raccolgono.. i bevitori dello *champagne italiano.* Vi assicuro che i secondi valgono cento volte più dei primi!.. Il chiosco fu ritratto dai fotografi milanesi. Chi lo *esercita,* bandì un concorso fotografico, e il vincitore, ebbe una cassa di bottiglie dello squisitissimo vino. Ahimè! io non ero un fotografo!.. se no, motto pegno che avrei vinto la gara. In mancanza, avrei potuto cantare le glorie del Carpenè, magari sull'aria di qualche canzonetta parigina:

> Oh Carpenè - Malvolti
> Che il cervello non volti,
> Ma aguzzi l'appetito
> E assotigli l'ingegno,
> Ai sudditi gradito,
> E di chi regna degno,
>
> tu fai tacer la ciancia
> dei rivali di Francia!..

E così di seguito. Ahimè! non era stato bandito un concorso alla miglior... canzonetta!!!..

—

La povera, triste, abbandonata isola sarda, cui si pensa ancor meno che alla Sicilia, mentre avrebbe forse diritti (se diritto c'è) di *bollire* di più, mostra qui come si potrebbe, soltanto a voler pensare a lei, cavare immenso profitto, dagli eccellentissimi vini. A Milano, ci son parecchi depositi di vini sardi, e fan fortuna; qui poi, la ditta S. Zedda che ha anche costì a Udine un deposito di vini, espone un trionfo in forma di vascello, di assai vaga fattura. Parola d'onore, che in fatto di cantina mi farei sardo volentieri!

—

Una delle attrattive *sane,* è il gioco del pallone — che ha a dirittura *ecclissato* il *lawn tennis* a bastanza grottesco e poco simpatico, per quanto inglese. Non dico che il comitato abbia voluto, col chiamare giocatori di pallone, dimostrare come qualmente l'antico gioco italico, vinca per eleganza, per efficacia, per estetica tutti i giochi inglesi del mondo. Certamente però ha fatto i conti giusti quando ha pensato che il gioco avrebbe potuto se non inspirare una seconda *ode ad un giocator di pallone* certo chiamare numeroso pubblico.

Non altrettanto felice fu il comitato nel concedere che una compagnia rappresentasse in figure di cera, più o meno finemente eseguite, la scena della decapitazione di Marin Faliero.

Non manca alla riproduzione nemmeno la famosa scala dei giganti, che viceversa poi è provato non esistesse quando il Faliero fu decapitato.

Oh, la storia!...

G. Fabiani.

Mal di patria.

(Ricordo di vita universitaria)

A tarda notte entrammo rumoreggiando *Ai due Leoni,* in Padova.

Eravamo otti studenti, tutti friulani. S'era passata la sera — una sera piovosa della scorsa primavera — in casa della buona contessa Elettra, in mezzo alle più vivaci discussioni letterarie e al sorriso delle sue splendide figliuole. Poi, uscendo da quell'antica casa ospitale, avevamo percorsa in tutte le più remote viuzze la muta città, lanciando nell'aria le più popolari canzoni, improvvisando sconclusionati discorsi sul piedestallo di tutti i monumenti, spiegando pagine intere di storia sotto tutte le lapidi di Ezzelino da Romano, davanti a un popolo di cittadini addormentati.

La spuma del vino e il sorriso della donna ci aveano messo nel sangue uno spirito insolito: dalla gola arsa la parola usciva fremente e dal petto caldo si spandeva per le membra un desiderio inquieto di articolar la voce, di stringere il pugno e di arrotar le braccia.

Pioveva.

Riparammo finalmente ai *Due Leoni* — e qui la strana accademia mostrava di continuare senza intermezzi, quando il più irrequieto della brigata, balzando in piedi, con gesto tribunizio gridò:

— Camerati! Andiamo ai colli Euganei e di là saluteremo il Friuli! *Allons!*

Una risata lunga e clamorosa accolse le sue parole. La piova continuava incessante, dirotta e battendo sulla cupola repubblicana del *salone* sollevava un fracasso assordante — di più mancavano pochi giorni agli esami; la proposta era folle. Pure, quel nome di *Friuli* lanciato a viva voce in quell'ambiente da baccanale e in mezzo a quella gioconda masnada di *clerici vagantes,* fece profonda impressione; le grida cessarono come per incanto, le voci si spensero.

E quando il silenzio fu rotto, ognuno sentì il bisogno di parlare del suo paese, del campanile della sua pieve, delle vette delle sue montagne, come se l'immagine della grande patria friulana, imponendosi a tutte le altre bieche fantasie, avesse elettrizzata quella spensierata compagnia di goliardi.

Il vino restò nei bicchieri dimenticato, chè altra cura ci punse.

E torto una voce sorse a parlare del monte Raut dall'ampia faccia dolomitica che nel 64 offrì l'ultimo rifugio alla schiera decimata degli erranti garibaldini — e un'altra voce, piena di entusiasmo, ci mostrava la guglia rotonda del m. Resto e l'ampia valle ubertosa del Meduna che un giorno offriva i remi a S. Marco e le deserte praterie di Roveredo dove oggi la nobiltà danarosa si affatica a cacciare la noia correndo dietro al cervo — ed io veniva ricordando la triplice vetta del m. Cavallo, splendida nelle aurore serene allor che il sole la innonda di rosa, mentre un altro richiamava alla memoria la massa imponente del Canin, il m. Rosa delle Alpi carniche, l'eccelso campanile che Iddio eresse alla gran pieve del Friuli!

Una dolcezza nuova, quasi infantile succedette alla antica baldanza; un languore strano, indefinibile ci avvinse, come se una parola misteriosa avesse parlato al cuore e gli imponesse di piangere, come se la voce della madre ci richiamasse alla terra lontana per rivivere all'ombra delle foreste antiche e delle rupi brulle, per godere le ultime ore della fugace giovinezza allo scroscio dei nostri torrenti, al canto delle nostre donne e al sorriso di quelle *fiere vergini* « che la fatica atterra e l'amor risolleva! »

Fu allora che io compresi più vivamente che mai la forza di quel morbo che gli Svizzeri chiamano *mal di patria,* i dottori *nostalgia* e Aleardo Aleardi definì *la passion dei ritorni.*

Poi l'entusiasmo traboccò d'un tratto e fummo tutti in piedi, cogli occhi in fiamme e i calici in alto, a salutare la patria:

— Evviva Sacile, col verde Livenza dalle sponde fiorite! Evviva Pordenone, colle officine sonanti di voci operaie — evviva Navarons coi cento patrioti sacri al martirio — evviva S. Daniele colle dolci colline e gli uomini fieri — evviva Osoppo e Palmanova — evviva Tolmezzo capitale della Carnia — evviva Udine capitale del Friuli!

— Evviva, evviva! Evviva il Friuli.

L'applauso vibrò a lungo nell'aria; gli occhi scintillavano in volto, i bicchieri tremavano in mano. (1)

—

Così passò quella notte piovosa, quella indimenticabile notte di primavera. Quando la penso, rivedo ancora quell'osteria tenebrosa e quella accolta di amici colle mani fraternamente avvinte, come se una madre — pari alla *Berecjntia mater* — ci avesse stretti al suo seno.

Ricordo ancora che nel lasciarci nessuno più parlava del salotto profumato e delle bellissime figlie della contessa — perchè in petto friulano il mal di patria è qualche volta più forte del mal d'amore!

Sacile, settembre 1894.

Luigi Gasparotto.

(1) Fu così che sorse l'idea di una visita a tutto l'alto Friuli che presto o tardi sarà descritta.

Un marinaio anarchico.

Il marinaio anarchico della nave *Trinacria,* che venne arrestato, chiamasi Giuseppe Lo Giudice; è nativo di Palermo ed ha cattivi precedenti. Era caporale aiutante, ma fu retrocesso dopo una condanna a due anni di reclusione. Attualmente è cannoniere di terza classe in attesa di passare alla compagnia di disciplina. Nella latrina scrisse: *Viva l'anarchia!*

Perquisitolo, gli si trovarono in dosso molte lettere amorose; ed una proveniente da Napoli, che lo invitava a partecipare ad una adunanza il 15 corr., per la uccisione del *capo della borghesia.*

Si trova in prigione, a Napoli.

La scoperta del fatto si deve al caporale Airoldi, che ne informò tosto l'aiutante Coppola.

Un vescovo
che si preoccupa del futuro Papa

Budapest, 19. — Nell'odierna seduta delle delegazioni l'arcivescovo Samassa, rilevando che la questione del Conclave può divenire ben presto di attualità, ritenne necessario occuparsene fin d'ora, tanto più che il Papato, benchè sia una istituzione ecclesiastica, ha altresì una grande importanza per lo Stato, poichè il Papa occupa attualmente una posizione più elevata di quando disponeva della corona. L'oratore ricorda inoltre che Monarchi austriaci hanno *jus exclusionis* nel Conclave — sebbene faccia voti in massima per la libertà della elezione.

L'oratore chiese che la Monarchia sia rappresentata al Conclave dei cardinali illustri, che possano esercitarvi una influenza legittima.

Disse pure essere necessario che il rappresentante della Monarchia presso il Vaticano sia all'altezza della sua missione.

Concluse ponendo due questioni; *Primo:* Se il ministro sia deciso usare nel caso di Conclave di tutto il suo potere affinchè il Conclave stesso compia la sua propria missione in modo completamente indipendente; *Secondo:* Se il ministro si proponga di usare *jus exclusionis.*

Qui la seduta fu sospesa.

Riaperta dopo pochi minuti, Kalnoky dichiarò che il governo avrà cura di mantenere la libertà dell'elezione nel Conclave e i diritti dell'Imperatore.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Il sanitario. — *19 settembre.* — Il nostro sanitario dottor Desiderio d'Andrea fa il possibile onde da tutti venga ottemperato alle disposizioni di legge, ed io non dubito che l'Egregio nostro Sindaco saprà appoggiare i suoi reclami.

Due ritratti. Ebbi occasione di vedere due bellissimi ritratti, fattura del giovane Adelchi Pignatelli, dietro commissione del signor Leone Valenzini e della sua egregia signora. Sono riuscitissimi. Lode ai mecenati ed all'artista che promette sempre più per l'avvenire.

Una domanda. Si domanda a me, ed io mi rivolgo agli altri, per chiedere il motivo per cui i cursori Comunali portano la divisa fuori orario.

E attendo risposta. *B.*

Da Sacile.

Per Saverio Scolari. Fra gli studenti friulani è sorta l'idea di commemorare nel primo anniversario di sua morte, l'illustre e compianto prof. Saverio Scolari che lasciò fama indiscussa nella moderna scienza del diritto.

Una lapide da erigersi in Polcenigo dirà che egli visse lungo tempo in Friuli, ospite illustre e qualche volta studiatamente dimenticato — e una seria e solenne commemorazione varrà forse a gettare un po' di luce su quelle virtù che molti e spesso hanno mostrato di ignorare.

Del resto nessun accenno a politica partigiana: pensiero unico degli studenti è quello di rendere un reverente e doveroso omaggio all'uomo onorando che nella giovinezza offrì la vita alla patria e poi la dedicò tutta intera a quella scienza nella quale riuscì sommo maestro.

Fra breve si costituirà in Pordenone il comitato.

Da Latisana.

Difterite. Due morti. — *19 settembre.* — (F.) Quattro casi di difterite si svilupparono nei casali del vicino Masatto, e propriamente in quattro ragazzi della famiglia di certo Rossi Giuseppe detto Zener. Due, un ragazzetto di 12 anni, ed una ragazza sui 17, dopo pochi giorni morirono; gli altri due sono ancora aggravati, ma sperasi di salvarli.

Figuratevi la disperazione di quella famiglia!

Da Castelnuovo del Friuli.

Bambino incendiario. Marpillero Vincenzo, bambino di anni 4, avendo tra mani de' zolfanelli appiccò per trastullo fuoco ad un mucchio di strame che trovavasi nella stalla e che si apprese poscia al soprastante fienile.

Accorsero tosto i terrazzani e il fuoco fu così in breve domato, limitando il danno a sole L. 400 per distruzione di fieno e attrezzi rurali di proprietà Canciani Lucia, non assicurata.

Da Remanzacco.

BAMBINA SFRACELLATA.

(M.) — *19 settembre.* — Verso le otto di oggi passava per il nostro paese un carro carico di mattoni, della Fornace di Rubignacco, e lo guidava il carradore al servizio di quella ditta Giovanni Tedesco. Egli conduceva il cavallo a passo, camminandogli in fianco.

Dalla parte opposta, come sia accaduto nessuno vide, la bambina Letizia Berton di quattro anni cadde sotto le ruote.

Fu portata al padre suo morta, schiacciata!

Il caso raccapricciante destò un'impressione dolorosa in tutti. La povera Letizia era un amore di bimba.

Guarisce l'ipocondria il Ferro-China-Bisleri.

L'inaugurazione del primo mercato mensile in Pozzuolo

« Troppi mercati, troppe feste, troppe occasioni per i contadini e gli artigiani di essere distratti da un proficuo lavoro per cadere nei divertimenti improficui e dispendiosi. »

Questo si va brontolando spesso, e, ci sembra, con ragione. Pure ogni altro giorno si escogitano nuove occasioni e nuovi mezzi di chiamare le turbe a *divertirsi*: oggi una esposizione, domani una fiera, dopodomani la beneficenza pubblica o monumenti o lapidi. Lo abbiamo detto: la passata domenica, tutto il Friuli era in festa; verrà la prossima e di nuovo i friulani saranno chiamati a pubblici spettacoli in Pordenone, in S. Daniele..

Ma lasciamo le geriamidi. Nulla valsero altre volte, nulla varranno ora. La gente corre al divertimento, come la favilla tende all'alto.

—

Pozzuolo è terra di ve, quanto si progetta, riesce bene. Lo vedemmo nel passato anno, alla piccola esposizione agricola; lo vedemmo jeri alla mostra di animali bovini, ovini, suini e da cortile promossa dal benemerito Circolo agricolo pozzuolese e nelle altre festività onde si volle solennizzare l'inaugurazione del nuovo mercato mensile.

Proprio, Pozzuolo è un paese fortunato; ma questa fortuna la merita, perchè forse in questo paese più che altrove — mercè l'esempio, convincentissimo maestro, della Scuola pratica di agricoltura — si fecero i maggiori progressi dalla generalità degli abitanti. Ed anche per un'altra grande ragione si merita la sua fortuna: la concordia ogniqualvolta si tratti di cosa che avvantaggerà il paese. Sacerdoti e laici, professori e contadini, possidenti ed artigiani cooperano volentieri, se trattasi di cosa utile alla loro Terra; è una gara, anzi, a chi può meglio prestarsi

—

Alla Esposizione bovina di jeri, concorsero ben 211 capi di bestiame, e, si può dire, tutti pregevoli, molti pregevolissimi e degni di figurare in qualunque mostra. Il Presidente della Giuria, consigliere provinciale signor Antonio Faelli, ebbe ad affermare che l'esposizione fu riuscitissima, tanto per il numero che per la qualità; e questo giudizio lo confermarono e il relatore dott. G B Romano, ed altri membri della giuria che interrogammo.

Anche il mercato si deve proclamare riuscitissimo, per il numero e la bellezza degli animali condottivi; oltre millecinquecento capi.

Affari, se ne conclusero parecchi — sì in bovini che in equini; e molti più se ne sarebbero conclusi, data una maggiore arrendevolezza fra le parti contraenti. Ma l'allevatore perchè conscio della bellezza de' suoi prodotti, — il compratore perchè, forse, impensierito dal rialzo rapido nei foraggi causa la perdurante siccità in varie Provincie del Regno, le quali hanno cominciato a fare incetta di fieni anche nella nostra; si mostrarono un po' troppo tenaci.

Accennammo alla vendita di cavalli. Notiamo questi: il signor Luigi Matellon di Pavia ne vendette cinque.

Per i bovini, mancavano i compratori toscani, i quali pare trovino presentemente prezzi più favorevoli nella Provincia di Treviso. Va rilevato però che una delle regioni più colpite dalla siccità è appunto la Toscana; cosicchè probabilmente anche questa causa concorse nel determinarli pel *non intervento* sui nostri mercati.

—

La Giuria — Presidente signor Antonio Faelli; prof cav. Petri vicepresidente; dott. G. B Romano relatore; ab. Collini segretario — lavorò per circa sei ore di seguito, ad esaminare, a confrontare, a ponderare e discutere i giudizi. I giurati si erano divisi in più sezioni.

Diamo qui il risultato di questo lavoro:

PREMIATI.

Per tori.

L. 10 a Di Bernardis Angelo di Lavariano.

L. 5 a Cossatto Sebastiano di Tissano.

L. 5 ai fratelli Duca di Pozzuolo.

L. 3 alla R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

L. 3 (per altro toro) ai fratelli Duca di Pozzuolo.

L. 3 a Pagani Salvatore di Sclaunicco.

Menzione onorevole a Corrubolo Giuseppe di Pozzuolo — a Covassi Antonio di Sclaunicco — a Petri Domenico di Sammardenchia.

— Il uestri tàur — osserva al Petri il dott. Romano che proclamava il nome dei premiati dalla elegante loggia municipale — il uestri tàur al saress stât premât di plui. B sugnave tignilu cun plui pulizie.

—

Diploma di merito di primo grado fu assegnato ai fratelli Duca di Pozzuolo per l'ottima tenuta di tori importati dalla Rappresentanza della Provincia; ed a Cossatto Sebastiano di Tissano per la pure ottima tenuta di altro di quei tori.

Giovenche.

Premio di lire 8 a Tudelli Giuseppe di Pozzuolo.

L. 4 a Di Giusto Giovanni di Lavariano.

L. 4 per due giovenche a Rigo Angelo di Sammardenchia.

L. 2 a De Checco Pietro di Chiasottis.

L. 2 per due giovenche a Nassi Luigi di Sammardenchia.

Diploma di conferma del premio precedente, sempre per giovenche, al dott. Vittorio Nussi di Cividale.

Menzione onorevole di primo grado: a Passon Antonio di Lumignacco — a Brunich Antonio di Mortegliano — a Della Vedova Gio. Batt. detto Visolin di Pozzuolo — a Galluzzo Pietro di Terenzano — a Rizzardi Carlo di Mortegliano — a Marchetti Francesco di Castions — a Rodaro Luigi di Pozzuolo.

Menzione onorevole di secondo grado: a Fadelli Giuseppe di Pozzuolo — a Tomadini Giuseppe di Percotto.

Vacche.

Diploma di merito di primo grado a Masotti nob dott. Antonio di Pozzuolo — a Berti Francesco sindaco di Pozzuolo (cui si rivolsero applausi dal pubblico che affollava la piazza) — a Petrejo conte Pietro di Lavariano.

Diploma di merito di secondo grado a Brunich Antonio di Mortegliano ed a Della Rovere Antonio di Pozzuolo.

Certificati di premio di lire 8 a Menossi Primo di Terrenzano.

Premio di lire 5 a Jacuzzi Pietro di Terrenzano.

Premio di L 2 a De Checco Pietro di Chiasellis — a Mattiuzzi Evangelista di Pozzuolo — a Della Vedova Giuseppe di Pozzuolo — a Porpetto Angelo.

Diplomi di secondo grado: a Rubini Pietro di Udine — a Tomadini Giuseppe di Percotto — a Bertoli Antonio di Carpeneto.

Menzione onorevole a Gori Agostino di Pozzuolo.

Buoi.

Diplomi di primo grado a Piussi Pietro di Chiasottis per un paio buoi da lavoro — al co Agricola Nicolò di Risano per un paio buoi da ingrasso.

Diploma di merito di secondo grado a Menossi fratelli di Terrenzano per un paio buoi da lavoro.

L. 6 a Terrenzani fratelli di Lumignacco per un paio buoi da lavoro.

Gruppi di bovini.

La Giuria ha molto apprezzato il valore degli stupendi gruppi esposti, ed assegnò:

Diploma di merito di primo grado a Berti Francesco di Pozzuolo per un gruppo di otto vacche.

Diploma di merito di secondo grado a Morandini Giuseppe di Lumignacco per un gruppo di bovini.

Premio di lire 10 a Corrubolo Giuseppe da Pozzuolo per gruppo bovini.

L. 5 a Passon Antonio di Lumignacco per gruppo bovini.

L. 4 a Rigo Angelo di Sammardenchia per gruppo bovini.

Menzione onorevole a Fadelli Giuseppe di Pozzuolo per gruppo bovini.

Cavalli.

Furono assegnate menzioni onorevoli: a Tellini Emilio di Buttrio per gruppo cavalli e cavalle, a Polami-Jacotti Giuseppe di Carpeneto per cavalli *Sultan* e *Leva* — menzione di incoraggiamento per produzione puledri a Miani Davide di Pradamano.

Pecore.

Diploma di merito di primo grado a Carnelutti dott. Giovanni di Pozzuolo, per pecore incrocio inglese. — Anche la proclamazione di questo premio suscita vivi applausi nel pubblico.

Certificato di premio a Della Vedova Giov. Batta di Pozzuolo, detto Visolin, per gruppo di quattro pecore e due capre.

L. 5 a Novello Giuseppe di Pozzuolo per tre pecore grandi.

L. 4 a Miceli Angelo di Orgnano per un caprone.

Menzione onorevole a De Bin Natale di Pozzuolo per una pecora con agnello.

Majali.

Diploma di merito di primo grado alla R Scuola Pratica di agricoltura di Pozzuolo.

L. 5 a Pontoni Giuseppe di Carpeneto per una scrofa pregna.

Menzione onorevole a Della Vedova Marianna di Pozzuolo per una scrofa pregna.

Animali da cortile.

Diploma di merito di primo grado a Corradini Monaco Ettore di Carpacco per saggi di scelta pollicoltura.

Id. a Pesante Vittorio di Pasian Schiavonesco per gruppo polli Concon de Malines.

Diploma di merito di secondo grado a Venier Romano Luigi di Villaorba per gruppo di polli razza Brahma Putra e Langhang.

L. 2 a Drigani Maria detta Cirillo di Pozzuolo per gruppo faraone — a Cignola Giuseppe di Pozzuolo per gruppo polli nostrani — a Della Vedova Angelo di Pozzuolo per gruppo anitre — a Jaizza Marianna di Pozzuolo per polli ed anitre.

L. 1 a Foschia Francesca di Pozzuolo ed a Missana Teresa di Pozzuolo per oche.

—

Apriamo una parentesi per dire che ammirabili erano i polli esposti dal Corradina Monaco, dal Pesante Vittorio, dal Venier Romano Luigi. Certo, occorre molta cura e molto amore per ottenere così splendidi campioni.

—

Terminata la proclamazione dei premiati, la banda musicale di Pozzuolo intuonò l'inno reale, accolto con applausi.

I premi del Municipio.

Il Municipio di Pozzuolo, per maggiormente attrarre i venditori sul proprio mercato, così felicemente iniziato, assegnò alcuni premi da lire dieci e da lire 5, che vennero sorteggiati.

Ecco i numeri vincitori:

Premi da lire dieci: 224 — 788 — 1010 — 580.

Premi di lire cinque: 692 — 292 — 389 — 218 — 595 — 550 — 512 — 371 — 852 — 986.

Gli spettacoli.

Una folla di gente, tutto il giorno — da tutti i paesi e comuni contermini, da Udine, da Mortegliano, da Palmanova — dava all'ameno Pozzuolo un aspetto gaio, festoso fin dal mattino; e più nelle ore pomeridiane, durante il concerto musicale della affiatata banda diretta dall'egregio maestro signor Perini — che può andare orgoglioso della bravura dei suoi bandisti; e durante la proclamazione dei premi; ed, a sera, durante la fiaccolata a suon di allegre marcie percorrente l'intiero paese, tutte le case del quale avevano le finestre vagamente illuminate; e più tardi, per il ballo, che — malgrado la brezza un po' troppo fresca — si manteneva abbastanza animato.

Il comm uff cav. A. De Contier.

Nella vasta sala a pianterreno della ospitalissima famiglia nobili Masotti si diede la sola ed unica grande e straordinaria rappresentazione mefistofelica, fantastica, umoristica, illusionista, spiritica, ed eccentrica, nella quale si produsse il comm. uff. cav. A De Contier — reduce dai trionfi dell'universo intero.

La sala era affollata — e l'introito, a beneficio del corpo musicale di Pozzuolo, fu di lire 77.50.

Il comm. De Contier, simpaticissimo mago, fu accolto dal plauso degli astanti, fra cui parecchie leggiadre signorine e gentilissime dame.

Egli cominciò tosto le sue produzioni svariate, con disinvoltura da mago provetto, con brio naturale, tanto che ogni fine di giuoco veniva salutata da applausi ed ogni trovata spiritosa del comm. da risate schiette e sonore.

Egli, da un vaso pieno di pallottole grosse e sode, fa uscire due gabbie eleganti con l'uccellino entrovi che salterella e vola, spaventato ancora per le diaboliche evocazioni del mago; cambia la crusca in fiori e dolci e trombettine e puppattole e pive e ventoline — dopo avere cavato dallo stesso vaso, prima riempito di crusca, centinaia e centinaia di metri di carta; da un cappello vuoto, sa cavar fuori una profusione di oggetti svariatissimi — persino un campanello abbastanza grande di bronzo e una grossa palla di vetro.

Insomma, l'illustre comm. De Contier, fregiato della commenda di primo ordine e di ordini cavallereschi inglesi e turchi, eseguì una serqua di stregamenti, uno più bello dell'altro — che il tempo e lo spazio deficienti non ci consentono descrivere; e lasciò in tutti vivo desiderio di rivedere una rappresentazione così ben riuscita. Notiamo poi il suo delicato pensiero, di offrire sempre il primo e più bel mazzo dei suoi fiori magici alla ottima nobildonna padrona di casa.

Suonava il cav. uff. Armonik • violon; ma negli intervalli fra una parte e l'altra della serata di magia bianca, potemmo godere di una cara, dolce sorpresa. Le avvenenti signorine Michieli di Padova ci fecero gustare due pezzi per mandolino e pianoforte, ch'esse trattarono con rara delicatezza.

—

Chiudiamo ringraziando per le tante cortesie onde fummo generalmente fatti segno — e dalla nobile famiglia Masotti.

Il Appendice della PATRIA DEL FRIULI. **16**

MATERNITA'

per

JANETTE GIACCIOLLI

A Simone Malvagna.

Oh come invidiava la Sicilia con il suo popolo entusiasta dell'amor, della religione, della castità! Oh la *Santuzza!* come appariva circonfusa di fede, d'abnegazione quella *Santuzza* del monte Pellegrino; sempre luminosa, sempre la protettrice degli afflitti! E tutta la spiaggia ridente, i fiori, i profumi la conquistarono: per ricordare il suo viaggio di nozze le bisognò rivivere in quella terra di paradiso.

Ma quando la cameriera entrò nel salotto in cui ella si trovava per annunziarle una visita; tutte l'immagini, le reminiscenze se ne andarono dalla sua mente e dal suo cuore: come una raffica impetuosa di vento trasporta lontano le foglie secche, ingiallite degli alberi sfrondati. L'amante si sviluppò in lei; l'amante al disopra della moglie o della madre. il piacere prima dell'amore, la voluttà invece delle caste gioie di sposa.

— Fate entrare!

Laura vestita di nero, sublime nella sua missione redentrice, sembrava la statua del dolore, la Nemesi vendicatrice; nelle sue pupille brillava una fiamma, una luce capace d'intenerire un macigno. Con la fede materna e la speranza sollievo degli sventurati, si presentò a Gina un mese dopo che la morte aveva visitata la sua casa; sulla soglia della porta ritta, severa, augusta nella sua maestà

— Mamma, tu qui? gridò Gina sorpresa e pallidissima.

— Non sono tua madre io più; ma la giustizia che punisce o il cuore che redime. Quella solenne e sacra ribellione contro la natura stessa l'aveva per un momento annientata; poi attingendo forza, energia:

— Dovevi amare tuo marito, spergiura!

— Mamma, sono donna e libera delle mie azioni.

— Finchè ci sarò io al mondo devi piegarti o morire; io comando su di te, io che t'ho generata ed idolatrata!

— Mamma...

— Niente, stammi attenta: o abbandoni la tua vita di vizio e di colpa, o ch'io ti ucciderò.

— Basta, mamma, non lo posso; credo di non poterlo ancora.

— Ancora? allora col tempo sì; allora speri cancellare dal cuore l'odioso peccato? sei disposta al bene? dillo, dillo in nome di Dio!

— Per ora no, ma chi sa; non so, non so, mamma..

La povera madre vide nei grandi occhi celesti di Gina una lagrima, una sola; ma era una lagrima!

— Te l'ho detto, la notte prima delle nozze te l'ho detto d'essere onesta, di non tradire; te l'ho detto che la moglie casta ed amante è la gemma più splendida che adorni il creato; onesta e santa!

— Io non so d'amore, d'onestà; sono fatta diversamente da te, non pecco per volontà, ma per bisogno, per istinto. Credo d'essere tutta; le mie fibre, i miei nervi, le mie cellule, tutta una protesta contro l'onore e l'amore; credo d'essere nata malvagia.

— No, Gina, no; non posso averti generata così; non dirlo; leggo nel tuo pensiero; no, no. Adorata mia, scuotati, senti nel cuore, rivivi a novella vita; c'è il tuo Giulio che ti amò come nessuna mai, ti circondò di cure, di ricchezze ed oggi, disgraziato marito, piange la felicità perduta, l'esistenza infranta. Piange, e nel delirio della passione ti chiama, ti domanda agli uomini e a Dio; piange.. perchè un angelo non lo chiamerà mai col dolce nome di padre! La contessa Giulia, offesa nel suo orgoglio di patrizia, coi capelli bianchi, invoca per te la redenzione; è vecchia, non negarle l'ultima gioia...

— Mamma, non so, non so; il mio spirito tentenna nel buio; sono maledetta!

— « Maledizione a chi profana l'amicizia e a chi tradisce l'amore »; ti ricordi? Ebbene, io sono madre, e soggiungo: Maledizione a chi non rispetta la maternità!

— Mamma, mamma...

— Sì, mamma; non senti com'è dolce questo nome? più dolce, più solenne d'una preghiera? Pensa: stai per diventare madre, stai per diventare santa. Il figlio che non avrà babbo, abbia in te almeno la protezione e la fede. La sentirai, la proverai la dolcezza materna tu, ingolfata nella colpa; tu che non conosci amore ed hai le labbra insozzate dai baci impudichi? Mamma; chi amerà tuo figlio, ma non sarai mamma continuando così: la mamma è santa, la mamma è la Madonna e tu..

— Che cosa dici? non avrà padre il mio figlio? Ma è figlio di Giulio, te lo giuro!

— Non so; rispose la aventurata.

— Ah sì, che lo sai, sì; se assomigliasse Arturo io non rinnegherei suo padre, io l'amerei ancora.

— Sciagurata!

— Sciagurata, ma....

— Non continuare: non ami perchè non hai cuore; non hai cuore. Vedi, hai ucciso tuo padre, mio marito, il padre di Lidia; hai ingannato ed ucciso. Non sei contenta? Soffersi tanto; abbi pietà di me; salvati, sii onesta, sii santa. L'amore proibito è l'assenzio della vita, intorbidisce i sensi ed abbrutisce l'anima. Per il figlio tuo, a cui devi consacrarti intemerata e pura; per Liduzza innocente, per il babbo morto, per queste lagrime.... Ti condurrò con me, a casa mia dove fosti tanto adorata, sarò la nonna del tuo figlio, la mamma tua, la tua benedizione. Ma rinnega quel ladro d'onore, quell'ufficiale vigliacco; sii onesta, diventa onesta: oh se tu sapessi la sublime dolcezza della casta maternità!

— Mamma, lasciami; non so, non so niente; sono maledetta!

Finì così il colloquio fra quelle due anime. Laura ritornò a casa scoraggiata, ma con una speranza celeste nel cuore; la madre sperava nella maternità.

Arturo fu al villino Roccaverde una sola volta, dopo il tragico avvenimento: si rividero con ribrezzo, ma ancora con un fremito di voluttà. Quella moglie caduta così in basso, quella sposa vilmente adultera non potè abbandonarsi con gioia nelle braccia di lui e godere l'ebrezza dei sensi per cui aveva calpestati i suoi doveri, disprezzati i suoi amori. Non era nata delinquente; guasta da un'idolatria cieca, senza la soda educazione; l'affetto paterno la rese egoista, leggera e capricciosa.

(Continua)

e dal prof. cav. Petri, e dal prof. Abate Collini... e da tutti, in una parola, che ebbero parte nell'organizzare esposizione e spettacoli — o coi quali avemmo la fortuna di trovarci jeri in compagnia.

Da Gorizia.

Le cose a posto. *18 settembre.* Nell'ultimo numero di questo spettabile Giornale trovo una corrispondenza d'Aquileja dal titolo: *Un verdetto musicale*, e sebbene quella corrispondenza sia firmata *« un aquilejese imparziale »* devo ammettere o che quel tale sia poco imparziale, oppure che non abbia assistito al concorso delle bande. E' bensì vero che il Comitato modificò il concorso col portare il numero dei bandisti da 24 a 18, ma ciò lo fece appunto per lasciar campo di concorrere a tutte le bande della provincia, senza però forzare nessuna a prendere parte in nessuna maniera. Non havvi quasi nulla di vero nell'asserto che la banda aquileiese, sia stata chiamata quasi a viva forza a concorrere e che per questo fu sussidiata con f. 40. A mo' d'esempio Monfalcone fu sussidiata pure con f 30 e Cervignano idem.

Vien asserito ancora che appena quattro giorni prima del concorso la banda aquilejese riceveva lo spartito della Sinfonia del M. Titl; falso, falsissimo! poichè la banda d'Aquileja, come tutte le altre, riceveva il pezzo musicale oltre *tre settimane* prima del concorso.

Riguardo ai colori della divisa un bel tacer... con quel che segue. Ed ora veniamo all'ultima parte, cioè alla premiazione. Secondo il poco imparziale corrispondente, il premio doveva essere conferito alfabeticamente cioè I. Aquileja ecc.

Ma forse l'imparziale corrispondente non sa che si doveva premiare le bande in linea discendente cominciando dalla migliore e non ascendente cominciando dalla peggiore!

Via, creda egregio corrispondente, oggi le premiazioni per afabeto sono fuori d'uso!

Riguardo all'ultimo *si dice* posso assicurarlo che Gradisca e Monfalcone hanno già ritirato il loro premio; secondo lei quindi hanno fatto male. Sarà questione di gusti.

Da parte mia dirò anche mi *si dice*: p. s. che la banda d'Aquileja fra i suoi 18 suonatori contava quattro foresti. Naturalmente io non lo credo, ma lo si dice!

Uno che potrebbe essere anche membro del Comitato esecutivo.

—

NB. Con questa risposta, l'argomento per noi resta esaurito, e non daremo pubblicazione ad altre eventuali corrispondenze, per due ragioni: perchè ci sembra che solo uno scarso interesse avrà pei lettori del giornale una polemica lunga su cose di non eccezionale importanza; e perchè tra friulani, sotto gli occhi di chi ne gode, non si dovrebbero cercare questioni ad ogni piede alzato, ma andare d'accordo sempre, anche a costo di qualche amarezza e di qualche sacrificio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 20 Ore 8 ant. Termometro 14 2
Min. Ap. notte 9.8 Barometro 752 5
Stato atmosferico
Vento pressione Staz.

19 Settembre 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 22.4 Minima 12.
Media 15.458 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Settembre 20

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 43	leva ore	20.14
Passa al meridiano	12.0.6	tramonta	11.40
Tramonta . . .	17.56	età . . giorni	21

Fenomeni

Consiglio comunale.

Questa sera importante seduta del Consiglio.

XX Settembre.

Il ventiquattresimo anniversario dacchè Roma fu restituita capitale alla nostra Patria, è oggi ricordato da molte bandiere in case private, e negli edifici pubblici, e con due splendide corone deposte appiè dei monumenti al Re Galantuomo ed a Garibaldi.

Non dimentichiamo le date gloriose della Storia nostra; proponiamoci di mostrarci degni degli avvenimenti che portarono all'unificazione della nostra Patria.

Fanciullo scomparso.

Mori Davide di S. Osvualdo denunciava all'ufficio di P. S. che fin dalle ore 9 di jeri il di lui figlio Attilio di anni 10, allontanavasi dalla propria dimora senza più farvi ritorno.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 20 settembre alle ore 19 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Valzer « Occhi neri »	Montico
3. Coro di soldati « Faust »	Gounod
4. Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
5. Introduzione e Finale III « Manon Lescaut »	Puccini
6 Scherzo Polka « Melodie dei Boschi »	Biferno

R. Liceo - Ginnasio di Udine.

Gli esami della sessione autunnale in questo Ginnasio - Liceo avranno luogo, quanto alle prove per iscritto, nei giorni qui sotto indicati: sempre alle ore otto per i candidati alla licenza liceale, alle nove per tutti gli altri.

a) Ammissione alla *prima* classe ginnasiale: — Composizione, martedì 2 ottobre — Aritmetica, mercoledì 3.

b) Ammissione e promozione alle classi *seconda e terza* ginnasiali: Composizione italiana, lunedì 8 ottobre — Versione dal latino, martedì 9 — Versione in latino, mercoledì 10.

c) Ammissione e promozione alle classi *quarta e quinta* ginnasiali — Composizione italiana, sabato 6 ottobre — Versione in latino, mercoledì 10 — Versione dal latino, giovedì 11 — Versione in francese, venerdì 5.

d) Licenza dal *Ginnasio*: — Composizione italiana, lunedì 1 ottobre — Versione in latino, martedì 2 — Versione dal latino, mercoledì 3 — Versione in francese, giovedì 4 — Versione dal greco, venerdì 5.

e) Ammissione e promozione alle classi *seconda e terza* liceali: — Composizione italiana, martedì 2 ottobre — Versione in latino, giovedì 4 — Versione dal latino, sabato 6 — Versione dal greco, martedì 9.

f) Licenza dal *Liceo*: — Composizione italiana, mercoledì 3 ottobre — Versione dal latino, venerdì 5 — Versione dal greco, lunedì 8.

Per le giovani slave.

Il Ministero ha pel 1894 1895, aumentato da dieci a quindici posti di studio a favore delle giovani d'origine slava che volessero frequentare la R. Scuola normale di San Pietro al Natisone.

Sono quindi disponibili, per il concorso *sei* posti, oltre quelli che potranno rendersi vacanti in seguito agli esami di riparazione nei primi giorni del prossimo ottobre.

Esami di patente elementare.

Presso le tre Scuole normali di Udine, Sacile, San Pietro al Natisone, gli esami pel conseguimento della patente d'insegnante elementare avranno principio col giorno I. ottobre p. v., ma la relativa domanda per l'ammissione a detti esami vuol essere presentata al r. Provveditorato agli studi non più tardi del giorno 26 corr. mese.

1.o Congresso Nazionale degli Impiegati Civili in Milano.

27, 28, 29 Settembre 1894. — Questo Congresso, al quale parteciperà anche la Società Udinese, promette di riuscire una seria e solenne manifestazione dei bisogni e dei diritti della classe degli Impiegati, sia per l'importanza dei temi che verranno trattati, sia pel numero delle adesioni, le quali raggiungono ormai il migliaio.

Il Comitato ha incominciato la distribuzione delle *tessere d'ammissione* e delle *carte di riconoscimento* per fruire delle riduzioni di viaggio accordate dalle Amministrazioni ferroviarie. Rivolge quindi un ultimo invito a tutte le Associazioni, che non avessero ricevuto speciale partecipazione, nonchè agli Impiegati delle pubbliche Amministrazioni, delle Società Anonime e Cooperative, perchè abbiano senza ulteriore indugio a trasmettere la loro adesione all'Associazione Impiegati Civili di Milano, dalla quale riceveranno tosto i necessari documenti.

Molte sono le agevolazioni ottenute a favore dei Congressisti. Il Comitato delle Esposizioni Riunite ha offerto un biglietto d'ingresso valevole per tutta la durata del Congresso al prezzo di L. 1. Dal Comune venne accordato il libero accesso ai Musei e Pinacoteche. Sensibilissime agevolazioni si sono pure ottenute dagli Alberghi e Trattorie per gli alloggi e pel vitto.

In Tribunale.

Nelle udienze dei giorni 17, 18, 19 corr. fu dibattuta la causa in confronto di Della Rovere Giulio di Palazzolo, imputato di falso continuato in danno di Gorizzotti Giacomo, e Pietro Fabro, costituitisi parte civile, il primo a mezzo dell'avv. Galati, ed il secondo a mezzo dall'avv. Levi.

L'imputato era difeso dagli avvocati De Thinelli di Latisana e Girardini di Udine.

Dopo animate discussioni da parte dei rappresentanti della parte civile e della difesa, il Tribunale mandò assolto l'imputato.

Presiedeva il dibattimento l'avv. Zanutta, giudici Ovio e Goggioli.

Fungeva da P. M. l'avv. Delli Zotti.

Teatro Nazionale

Giovedì 20 settembre 1894 alle ore 8 pom. si rappresenterà *Il Grande Oracolo d'Olmek* ovvero *La nemica degli uomini* con Arlecchino e Meneghino.

Grande spettacolo fantastico in 3 parti. Scene sorprendenti e ricco vestiario all'orientale.

Indi l'ultima replica dell'applaudito ballo grande in 6 parti, cioè *La Caduta di Missolungi.*

Venerdì 21 riposo; sabato 22, prima rappresentazione del grandioso ballo in 8 parti ed un prologo: Brahma.

Monete false da 10 centesimi e da 2 lire.

Sono in giro delle monete false da 10 cent. (palanche). Portano la data del 1893 e sono di ghisa.

Le monete da L. 2, portano la data del 1887 e sono di un composto metallico qualunque.

Queste ultime, sono facilmente riconoscibili.

Treno speciale dal Veneto per Milano.

E' stato organizzato un altro treno speciale in partenza da Venezia per Milano, nelle ore del mattino del giorno 29 corrente settembre, onde dar modo al pubblico di visitare, con la minor spesa possibile, quelle *Esposizioni Riunite* ed assistere ai festeggiamenti che avranno luogo al 29 e al 30 nella capitale lombarda.

I biglietti ridotti del 60 0,0 con diritto di andata e ritorno, vengono rilasciati dalle stazioni:

Venezia, Mestre, Padova, Vicenza, Lonigo, Verona P. V., Desenzano, Brescia, Cormons, Udine, Casarsa, Pordenone, Conegliano, Treviso, Rovigo, Monselice, Mantova e Legnano.

Nell'interno delle Esposizioni, hanno luogo in quei giorni i seguenti spettacoli e festeggiamenti:

Ballo *Pietro Micca* al teatro Pompejano, messo in scena dal maestro cavalier Manzotti.

Corse ciclistiche internazionali e di signore all'Arena.

Grandi sfide allo Sferisterio Milanese.

Concerti di bande ed orchestre.

Illuminazioni fantastiche.

Ballo dei fanciulli.

Bazar Orientale.

Gare di tiro a segno.

—

Nell'interno del parco

Luftbahn (ferrovia aerea) — Panorama Giordani — Bersaglio Legnani — Torre Stigler — Water-Tobbogan (cascate del Niagara) — Montagne Russe — Sedia volante — Quadro plastico veneziano *Marin Faliero* — Tram Decauville — Restaurants — Birrarie — Chioschi — Buvettes, ecc.

In città.

Apertura del grande *Teatro Lirico Internazionale* con 5 opere e balli.

Lohengrin al Dal Verme.

Partenze di treni speciali per i laghi.

Mercato bovini.

Il mercato d'oggi si presenta discretamente affollato. Nel momento di andare in macchina il Giornale si contarono circa 2157 animali bovini e 250 equini.

Convitto annesso alla R. Scuola Normale.

Si avverte che il 20 settembre p. v. si apre il convitto per quelle alunne che si dovranno preparare agli esami di ammissione e riparazione che avranno luogo presso la scuola normale il 1.o di ottobre.

Il convitto resta aperto durante le vacanze autunnali e chi avesse interesse potrà in esso ricevere tutte le indicazioni di cui abbisognasse.

Il locale, salubre, comodo, rallegrato da vere cortine di verzura che tappezzano l'ampio cortile pieno di luce e di sole, è stato quest'anno ampliato per cura del municipio onde renderlo atto ad accogliere numero maggiore di convittrici. — Si accettano alunne anche per le classi elementari e la retta modicissima è di L. 350 annue. Il vitto è abbondante e variato e il benessere che ivi godono le alunne è provato da numero ogni anno crescente.

A. Sala
Diretrice
Via Tomadini N. 24 Udine.

Di nuovo il colera.

Abbiamo nuovamente alle porte il colera micidialissimo, ed anche l'influenza. Tutti i nostri confini pur troppo ne sono invasi. La Scienza l'ha detto e l'ha dimostrato, ed ora nessuno dubita che la causa prossima di queste terribili infermità, sia lo sviluppo di esseri organizzati e violenti nel nostro organismo detti bacilli. Questi bacilli possono essere assorbiti da tutti, ma per il loro sviluppo occorrono delle circostanze speciali. — Coloro che soffrono di catarri, specie di quelli intestinali o di stomaco (cattiva digestione) o chiunque abbia l'organismo affetto da qualsiasi altro parassita, sono i più facili ad essere attaccati, non siano sordi all'avvertimento: facciano immediatamente una cura antiparassitaria con il sovrano dei Depurativi qual'è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto inventato dal Dott. G Mazzolini di Roma e ne troveranno con loro grande soddisfazione i più salutari risultati. — Si vende presso l'inventore: Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Quattro Fontane 18 — Roma. Ogni bottiglia costa L. 8, due bottiglie si spediscono franche di ogni spesa; per una bottiglia aggiungere L. 0,70 per il pacco.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 890 V.

Municipio Meretto di Tomba

Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore 11 ant. del giorno 10 del mese di Ottobre a. c. 1894 in questo ufficio Municipale presidendo il Sindaco o chi per esso, seguirà pubblico esperimento d'Asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due ponti in ferro sul torrente Corno, uno a Meretto e l'altro a Pantianicco, a norma dei progetti tecnici dell'ingegnere De Rosmini 30 giugno 1892, approvati dal Consiglio Superiore dei L. L. P. P. li 2 aprile 1894.

L'asta si aprirà sul dato di italiane lire 14775 67 soggetto a ribasso ed avrà luogo a schede segrete colle norme indicate dall'art. 87 lett. A del regolamento vigente sulla contabilità generale dello Stato e sarà definitiva al primo incanto anche nel caso di una sola offerta purchè inferiore al dato progetto.

Il suddetto art. 87 lett. A è del seguente tenore « Mediante offerta da prestarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente a facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. »

Ogni aspirante dovrà corredare la propria offerta (scritta su carta bollata da lire 1.20) della somma di L. 1000.00 a garanzia di essa, consegnandola alla stazione appaltante, nonchè it. L. 550.00 scorta per le spese e tasse inerenti all'asta ed al contratto da stipularsi nel termine di giorni 15 dopo l'incanto, le quali tutte stanno a carico dell'aggiudicatario.

Dovrà inoltre giustificare la propria capacità a termini dell'art. 77 del citato regolamento, con certificato d'ingegnere confermato dal R. Prefetto di data non anteriore a mesi 6.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di 180 giorni dalla consegna.

L'aggiudicatario s'intenderà obbligato alla stretta osservanza dei capitolati d'appalto formanti parte integrale del contratto, i quali sono visibili presso questa residenza Municipale nelle ore d'ufficio in uno ai disegni ed altri allegati.

Dalla residenza Municipale
di Meretto di Tomba, 15 settembre 1894.
Il Sindaco
G. Someda De Marco.

Notizie telegrafiche.

La guerra fra la China ed il Giappone.

Battaglia navale.

Shanghai, 19. Una importante battaglia navale è avvenuta al nord della baia di Corea.

I giapponesi attaccarono la flotta chinese, che proteggeva lo sbarco delle truppe,

Un incrociatore chinese di 2900 tonnellate e quattro navi giapponesi andarono perduti nella battaglia. La flotta giapponese si è ritirata con grandi perdite. La flotta chinese ritornò a Weihaiwei.

La battaglia ha durato sei ore. Le perdite d'ambe le parti sarebbero valutate a parecchie migliaia di uomini.

Fra scioperanti e agenti di polizia.

Londra, 19 Ieri avvenne un sanguinoso conflitto a Motherwell fra parecchie migliaia di scioperanti e un centinaio di agenti di polizia. Una ragazza fu uccisa da un colpo d'arma di fuoco.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Fatto degno a leggere.

E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti e l'Injezioni Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente le contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a pagina: *Non più malattie veneree.* 4

IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico

d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

OSSEVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XII ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

ACQUA CILLI
vedi avviso in quarta pagina

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA
Direttore e Proprietario

Da vendere

e consegnare entro il mese corrente, Meccanismo interno ed esterno d'un Molino sito ai Casali di S. Osvualdo, avendolo affittato ad altra industria.

Rivolgersi al Negozio Cella Mercatovecchio — Udine.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire **25** Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica, metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica* **di**

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* - 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di VELOBIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

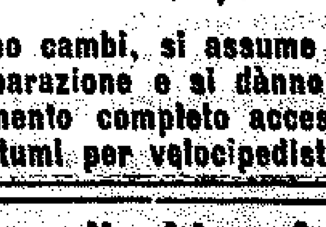
Humber e C. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Flèche - Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.

da Lire 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

Biciclette

Pneumatiche inglesi di prima qualità

LIRE 425.



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

Forni casalinghi perfezionati

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Non più malattie veneree

Guarite radicalmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulceri di qualsiasi data, in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, arenelle, incontinenza di urina, flussi bianchi ecc. ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, sieno pur ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell' Iniezione od i Confetti vegetali Costanzi a base di lau: g. 20, tan: g. 1 per ogni boccetta e trem. 30 c. per ogni confetto. Presso l'inventore in Napoli via Mergellina 6, è visibile in tutti i giorni, dalle 2 alle 5 pom. un' impareggiabile collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d'ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni!... A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agl' increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamete coll' inventore e ciò, non solo rispetto all' esito, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l'interessante ragione che l'iniezione, invece di irritare, rinfresca il canale dell' uretra, ed i Confetti, anzichè diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'inappetenza. Siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno, mentre, per i Sig Italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di potere usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia deposito a Parigi, farmacia Artand, Rue Louis Le Grand N. 30 — Per il Chili, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canadà e Messico presso la Banca Italo Americana, P. O. Box 1320 2 E. 4 Centre St. New-York — Per l'Austria farm. Carlo Zanetti in Trieste — Per la Svizzera farm. G. Giudici in Locarno — Per la Turchia, farm A. Titos e F.lli Canzuch in Costantinopoli — Per l'Egitto, farm. F. Galletti in Alessandria — Per la Gran Brettagna, farm Fabrizio Borg in Malta — A Tunisi, farm. S. Xuereb — A Massaua, farm. A Gallazzi.

Si ricercano altri rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: Bocc. Iojezione L. 3, con siringa speciale L 3 50 Scatola da 50 Confetti per chi non ama l'uso dell' Iniezione, L. 3,80 Roob depurativo e rinfrescativo del sangue, flac. L. 3. — Tutto con dettaliata ed istruttiva istruzione.

A scanso di equivoci, esigere scrupolosamente in ogni scatola boccetta un etichetta dorata colla firma autografa in nero: A. Costanzi.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista *Bosero Augusto*.

VOLETE LA SALUTE?!

MILANO

Usate sempre, mangiando, l'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la Regina delle acque da tavola, gazosa, alcalina, batteriologicamente pura.

FELICE BISLERI E C. - MILANO 3

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in sete, ultima novità da L. **3.50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento BAULI *da viaggio di varie grandezze*

VALIGERIE *a prezzi mitissimi*

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

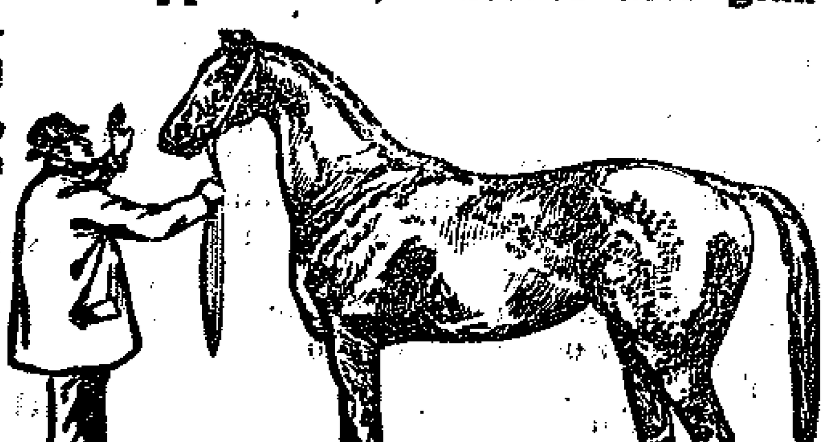
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **oltre 35** anni.

Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*

» » **2** » *piccola*

Franco per posta L. **5.80** *e L* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91

In Udine: Franc. Comelli — Comessatti Franc. — D.r Nardini Franc.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEBL DI PRAGA.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Istituto Bergwart **D.r KELLER** a Zurigo

sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Preparazione accurata al rinomato Politecnico di Zurigo, al Tecnico di Winterthur, alla Scuola Centrale di Parigi, ecc. — Con licenza tecnica o ginnasiale, in 2 anni si può entrare al Politecnico. — Studi abbreviati classici, Commerciali e di lingue moderne.

Domandare il nuovo programma dettagliato all' Ing. Ceretti, Foro Bonaparte, 48, *Milano*, od alla Direzione.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta

acqua minerale alcalina

DETTA ACQUA DI CILLI

di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendesi al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all' ingros o Sub Aquileia

Fratelli DORTA

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO

sono i forni casalinghi perfesionati

Presso il Signor **Domenico Bertaccini** Udine, e nel suo premiato lavoratorio di oggetti Casalinghi si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.**

Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevoli economia di Combustibile.

Oggi non c'è famiglia, alla quale piaccia un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc, non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	**Cent. 60**
Nero di Albana	**» 70**
S. Martino al Tagliamento	**» 80**

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.